

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE**  
**NELLA RIUNIONE DEL 9 DICEMBRE 2020**

**IL CONSIGLIO GENERALE**

“Preso atto che, in data 11 novembre 2020, tre Componenti su cinque del Consiglio Direttivo dell’Automobile Club di Gorizia hanno rassegnato le proprie dimissioni dall’incarico; considerato che per effetto di tali dimissioni è venuto meno il necessario quorum costitutivo dell’Organo e conseguentemente si è determinata presso l’AC una situazione di paralisi amministrativa, non potendo il Consiglio medesimo validamente adunarsi; tenuto conto che, conseguentemente, l’AC di Gorizia versa in una situazione tale da non consentire il perseguitamento dei propri compiti e delle funzioni statutarimente previste; ravvisata la necessità di garantire al più presto il ripristino delle normali condizioni di corretto funzionamento presso il citato Automobile Club, onde assicurare l’esplicitamento delle finalità statutarie e la puntuale erogazione dei servizi nei confronti dei Soci e degli automobilisti in generale, nell’interesse dello stesso AC e della Federazione nel suo complesso; rilevata pertanto la necessità di adottare gli idonei provvedimenti volti ad evitare il protrarsi della suddetta situazione di paralisi amministrativa presso il Sodalizio; ritenuta la sussistenza dei gravi motivi di cui all’art.15, lett. e), dello Statuto, consistenti nell’oggettiva impossibilità per il Consiglio Direttivo di potersi validamente adunare e deliberare per effetto del venir meno del necessario quorum costitutivo; visto l’art.65 dello Statuto; **delibera** di proporre all’Amministrazione vigilante lo scioglimento del Consiglio Direttivo dell’Automobile Club di Gorizia e la nomina di un Commissario Straordinario presso lo stesso Sodalizio per un periodo non superiore a dodici mesi, affinché provveda agli adempimenti connessi alla ordinaria gestione ad alla ricostituzione del Consiglio Direttivo; **conferisce mandato al Presidente** per la formale trasmissione della proposta e l’indicazione di idoneo nominativo per l’incarico all’Amministrazione vigilante.”.